

**RENDICONTO INTERVENTO 1995**

Le risultanze esposte precedentemente riguardano la sola gestione "Ente Nazionale Risi" mentre la gestione dell'Ente quale Organismo di Intervento è contenuta in un bilancio a parte che costituisce però parte integrante di quello dell'Ente. Viene pertanto analizzato nelle pagine seguenti il bilancio dell'Organismo di Intervento al 31/12/1995.

**1) STATO PATRIMONIALE**

Nello Stato Patrimoniale attivo figura la categoria dei crediti il cui movimento è evidenziato dalla tabella seguente:

| Valore iniziale | Incrementi | Decrementi | Valore di bilancio |
|-----------------|------------|------------|--------------------|
| 8.585.636       | ==         | 1.972.730  | 6.612.906          |

Il decremento verificatosi rispetto al 31/12/94 è stato causato dal recupero di un credito al 31/12/94 per imposta sul valore aggiunto per £. 1.972.730.

I crediti vengono esposti nella tabella seguente secondo il criterio della esigibilità:

| Descrizione         | Importo a bilancio | Importo a breve | Importo a medio termine | Importo con scad. oltre 5 anni |
|---------------------|--------------------|-----------------|-------------------------|--------------------------------|
| Crediti v/clienti   | 6.612.906          | 0               | 6.612.906               | ==                             |
| Crediti verso altri | 0                  | 0               | 0                       | ==                             |
| TOTALI              | 6.612.906          | 0               | 6.612.906               | ==                             |

L'importo che figura tra i crediti pari a £. 6.612.906 è costituito da crediti verso clienti per fatture emesse dall'Organismo di Intervento e non saldate al 31/12/95.

Per quanto riguarda le disponibilità liquide pari a £. 911.067.066 al 31/12/94 esse ammontano al 31/12/95 a £. 213.485.295 comprensivo di interessi attivi pari a £. 27.205.662.

Tale importo scaturisce essenzialmente da 2 operazioni avvenute nel 1995 e riguardanti in particolar modo l'incameramento di fidejussioni per £. 162.766.354 e un giroconto a favore

dell'Ente Nazionale Risi per £. 850.000.000 a parziale copertura del credito vantato dall'Ente e rimborsato dal FEOGA all'Organismo di Intervento. Il suddetto credito a favore dell'Ente ammonta al 31/12/95 a £. 1.255.104.698.

Sul conto sono inoltre avvenute le normali operazioni concernenti l'attività dell'Organismo di Intervento.

Passando all'analisi dello Stato Patrimoniale Passivo nella categoria "A" PATRIMONIO NETTO, alla voce VIII si riscontra la somma di £. 1.621.880.587 quale perdita portata a nuovo.

Tale risultanza scaturisce dalla differenza tra la somma del saldo gestione '90, (-£. 6.565.146.636), il saldo gestione '91 (-£. 9.283.609.778), il saldo gestione '93 (-£. 3.236.010.466) da una parte e il saldo gestione 1992 (£. 16.867.936.281) e il saldo gestione '94 (£. 594.950.012).

Alla voce IX invece, è evidenziato l'utile dell'esercizio 1995 pari a £. 170.428.446.

Il totale del Patrimonio netto ammonta quindi a £. -1.451.452.141. Tale saldo negativo della gestione intervento è imputabile al fatto che nel corso della campagna '91 e nel corso della campagna '92 circa 13.000 tons. di risone conferito all'intervento e conservato presso magazzini di terzi si sono deteriorate.

L'Organismo di Intervento ha, pertanto, dovuto in base alle disposizioni comunitarie rimborsare alla Comunità la merce deteriorata per un valore pari al prezzo d'intervento maggiorato del 5% provvedendo alla vendita del prodotto sulla scorta di regolamenti comunitari per quanto concerne circa 11.000 tons.

Risultano ancora da vendere al 31/12/95 circa 1782 tonnellate che comporteranno un ulteriore incasso per l' Organismo di Intervento.

La vendita, che avverrà presumibilmente nella primavera 1996, permetterà all' Organismo di Intervento di ridurre la perdita e di assumere decisioni in ordine all'eventuale utilizzo della somma di £. 2.551.657.067 iscritta tra gli "Altri fondi" dello Stato Patrimoniale del bilancio dell'Ente Nazionale Risi.

Sempre nello Stato Patrimoniale Passivo alla categoria "D" sono evidenziati i Debiti, il cui movimento nel corso dell'esercizio è stato il seguente:

| Valore iniziale | Incrementi | Decrementi  | Valore di bilancio |
|-----------------|------------|-------------|--------------------|
| 2.541.533.289   | ==         | 869.982.947 | 1.671.550.342      |



|                                                                                                               |           |                   |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-------------------|
| 7) COSTI PER SERVIZI                                                                                          | £.        | 54.047.940        |
| Esaminando nel dettaglio la suddetta voce ne discende che<br>le spese comprese nella voce 7 sono le seguenti: |           |                   |
| a) Spese varie<br>(ritenute fiscali su interessi, commissioni bancarie)                                       | £.        | 11.887.570        |
| b) Rimborsi effettuati alla Comunità                                                                          | £.        | 42.160.370        |
| <hr/>                                                                                                         |           |                   |
| <b>TOTALE</b>                                                                                                 | <b>£.</b> | <b>54.047.940</b> |
| <hr/>                                                                                                         |           |                   |

### 3) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Alla categoria "C" "Proventi e oneri finanziari" alla voce 16 compare l'importo di £. 38.950.232 che costituisce l'ammontare degli interessi attivi maturati al 31/12/95 a favore dell'Organismo di Intervento.

### 4) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Nella categoria "E" "Proventi e oneri straordinari" è evidenziata alla voce 20 b) (proventi diversi) la cifra di £. 182.668.234 corrispondente per la massima parte (£. 162.766.354) alle fidejussioni, rilasciate nei passati esercizi dagli aggiudicatari del risone e incamerate dall'Organismo di Intervento a seguito della constatazione di alcune irregolarità.

Alla voce 21 b) (oneri diversi) si riscontra la cifra di £. 22.085.525 corrispondente a spese erroneamente addebitate a conferenti nel '91 e restituite nel '95 a seguito dei chiarimenti forniti all'organismo di intervento dalle competenti autorità comunitarie.

ENTE NAZIONALE RISI

IL PRESIDENTE

Dr. Piero Eusebio Carrione

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO  
DELLA GESTIONE 1995

## **1) *PREMESSA***

La presente relazione, indicante l'andamento della gestione 1995, costituisce uno strumento rilevante di informazione delle attività svolte dall'Ente Nazionale Risi. Ai fini espositivi, nella I° parte della relazione si evidenziano i fatti che hanno maggiormente caratterizzato l'esercizio e si riporta, nella II° parte, una dettagliata situazione del mercato risicolo nel quale l'Ente opera.

### **PARTE I°**

#### **1) *EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO***

##### **A) *ORGANI AMMINISTRATIVI***

Con D.M. 27/08/1994 il dott. Piero Eusebio Garrione è stato nominato Commissario dell'Ente Nazionale Risi fino alla ricostituzione degli organi di ordinaria amministrazione.

Successivamente, con D.P.R. 31/12/1994 il dott. Piero Eusebio Garrione è stato nominato Presidente dell'Ente Nazionale Risi con la riserva, comunicata con nota del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali in data 14/01/1995, dell'esercizio delle effettive funzioni all'atto della ricostituzione del Consiglio di Amministrazione.

Con decreto interministeriale datato 17/05/1995 il Ministro delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministro dell'Industria Commercio ed Artigianato, ha nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi, che resterà in carica fino all'avvenuto riordino dell'Ente e comunque non oltre la durata di un quinquennio.

Il Consiglio di Amministrazione, in forza del precitato decreto, ha la seguente composizione:

**in rappresentanza dei risicoltori:**

dott. Adriano BANDI  
dott. Ignazio BONACINA  
dott. Giovanni DAGHETTA  
geom. Giuseppe FERRARIS  
sig. Antonio GARBELLI  
geom. Carlo GOIO  
prof. Ottaviano GRASSI  
sig. Gianfranco GREPPI  
dott. Enrico LUCCONI  
dott. Cesare MARCHETTI  
ing. Giuseppe ROSSO  
dott. Sergio SUARDI  
dott. Mauro TONELLO

**in rappresentanza dei proprietari di fondi rustici dati in locazione:**

dott. Leonardo FASSATI

**in rappresentanza degli industriali risieri:**

dott. Fabio Pierluigi ASCHEI  
rag. Carlo Mario INVERNIZZI  
dott. Giuseppe MARTINOTTI  
dott. Mario PREVE  
ing. Elio SCARAMUZZA  
geom. Mario VIAZZO

**in rappresentanza dei commercianti di riso:**

rag. Natale AIMINO  
comm. Franco D'AMICO  
dott. Lorenzo FINESCHI

**in rappresentanza dei lavoratori:**

sig. Antonio COGONI  
sig. Pietro MASSINI

**in rappresentanza dei tecnici agricoli:**

dott. Silvano BERTINI

A seguito della rinuncia del dott. Cesare Marchetti in rappresentanza dei risicoltori, con decreto del Ministro delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministro dell'Industria Commercio ed Artigianato del 13/02/1996, si è provveduto alla sostituzione dello stesso con la nomina del dott. Fausto PAGNAN.

La nomina del Consiglio di Amministrazione mette finalmente termine al regime di commissariamento dell'Ente iniziato il 30/01/1993.

Nella prima adunanza, in data 07/06/1995, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina dei Vice-Presidenti nelle persone del dott. Adriano Bandi, per la rappresentanza agricola, e dell'ing. Elio Scaramuzza, per la rappresentanza industriale, e dei membri del Comitato di Presidenza, con la seguente composizione:

in qualità di Vice-Presidenti:

dott. Adriano BANDI  
ing. Elio SCARAMUZZA

in rappresentanza dei risicoltori:

dott. Giovanni DAGHETTA  
sig. Gianfranco GREPPI

in rappresentanza degli industriali:

dott. Mario PREVE

in rappresentanza dei commercianti:

dott. Lorenzo FINESCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì provveduto, nelle sedute seguenti, alla nomina di quattro Commissioni consiliari (ricerca, promozione, immobiliare e di riordino dell'Ente Nazionale Risi), che, così come previsto dallo Statuto, hanno il compito di approfondire specifici problemi per riferirne al Consiglio di Amministrazione od al Comitato di Presidenza per le deliberazioni statutarie.

## **B) DIRITTO DI CONTRATTO.**

La misura del diritto di contratto per la campagna di commercializzazione 1994/95 è stata fissata, con delibera commissariale del 7 settembre 1994, in Lit. 800 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato ed ha ricevuto formale approvazione dai Ministeri competenti con provvedimento del 22/11/1994, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 286 del 07/12/1994.

Considerato che la gestione commissariale nella persona del dott. Dino Lucattini era cessata il 14/07/1994 e che la nuova gestione commissariale nella persona del dott. Piero Eusebio Garrione ha avuto inizio solo dal 27/08/1994, per la fissazione del diritto di contratto in questione non si è potuto rispettare il termine del 30 luglio imposto dall'art. 6, lettera d) dello Statuto.

La diminuzione del diritto di contratto rispetto a quello deliberato per la campagna precedente si è ispirata, come risulta dalla delibera, ad una gestione commissariale caratterizzata da obiettivi di massima economicità e razionalizzazione delle risorse nel lungo periodo, propri di un regime di commissariamento finalizzato alla presidenza ed inoltre fondato sull'incremento delle superfici investite a riso valutate, all'epoca di redazione della delibera stessa, in 236.000 ha (+ 20.000 rispetto al 1993).

La misura del diritto di contratto per la campagna di commercializzazione 1995/96 è stata fissata, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 25 luglio 1995, in Lit. 850 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato ed è stata approvata con provvedimento ministeriale dell'11/01/1996, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 27 del 02/02/1996.

In relazione alle misure fissate con le delibere di cui sopra, si registrano introiti per diritti di contratto per la campagna 1994/95 per L. 10.135.380.584 (diritti di contratto al 31/12/1995) e sono stati incassati, nel I° quadrimestre della campagna di commercializzazione 1995/96, L. 4.277.136.824 (ratei passivi al 31/12/1995). La previsione relativa alla voce "diritti di contratto" stimata in sede di fissazione della misura per la campagna 1994/95, pari a L. 10.800.000.000, non si è avverata a causa delle avverse condizioni climatiche che hanno comportato una sensibile riduzione della produzione per eventi grandiniferi i cui effetti erano difficilmente valutabili in sede di redazione del bilancio previsionale. La perdita dell'esercizio 1995, pari a L. 248.206.189, è pertanto imputabile quasi esclusivamente a tale fatto.

Un evento di particolare interesse che ha prodotto i suoi effetti nei primi mesi del 1996, ma che ha un'importante rilevanza ai fini di una considerazione di ordine generale sul bilancio dell'Ente Nazionale Risi al 31/12/1995, riguarda la riduzione del diritto di contratto per la campagna di commercializzazione 1993/94, già fissato con delibera del 30/07/1993 in Lit. 1.000 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato, in L. 800 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato, con la conseguente restituzione dell'importo di L. 200 pagato in più nella campagna di cui trattasi, come da ultimo disposto con provvedimento ministeriale in data 20/02/1996.

Infatti, la delibera commissariale del 30/07/1993, che ha fissato il diritto di contratto per la campagna di commercializzazione 1993/94 in L. 1.000 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato, nonostante i ripetuti contatti con i competenti ministeri, non ha mai ricevuto formale approvazione.

In ragione di ciò, l'Ente Nazionale Risi, a fronte delle rendite al 31/12/1994 di L. 12.632.411.600 per introiti da diritti di contratto percepiti in ragione di L. 1.000 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato, ha costituito un accantonamento tra i fondi per "Rischi ed oneri" pari a L. 2.526.482.320 per fronteggiare il rischio derivante dalla mancata approvazione della misura del diritto di contratto.

Il comportamento tenuto dall'Ente Nazionale Risi nell'operare l'accantonamento di cui sopra si è ispirato al principio di prudenza che di norma deve essere seguito nella redazione del bilancio.

A seguito della nota sopracitata del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali del 20/02/1996, i servizi dell'Ente Nazionale Risi, in virtù anche di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, hanno ricevuto, al momento della redazione della presente relazione, le istruzioni necessarie onde provvedere alla restituzione di cui si è detto.

#### **C) EVOLUZIONE CAMPAGNE AMMASSO OBBLIGATORIO 1948/49, 1954/55 E 1961/62.**

La situazione relativa alle trascorse gestioni ammasso merita particolare approfondimento. L'entrata in vigore dal 01/01/1994 del trattato di Maastricht ha impedito il rinnovo, alla scadenza del 31/01/1994, delle cambiali emesse per la copertura del disavanzo delle trascorse gestioni ammasso a causa dell'impossibilità della Banca d'Italia a riscontare i suddetti effetti cambiari.

Pertanto le cambiali in scadenza il 31/01/1994 sono detenute dalla Banca d'Italia che ha "congelato" gli effetti in questione in attesa di una soluzione definitiva della complessa questione.

E' da evidenziare che taluni istituti di credito non hanno mai effettuato il risconto degli effetti cambiari presso la Banca d'Italia; tale circostanza, comportando l'inapplicabilità dell'art. 104 del trattato di Maastricht, ha determinato, con il consenso del Ministero Vigilante, il rinnovo dei suddetti effetti per il periodo 31/01/1994 - 31/01/1995 per un importo totale degli effetti a scadenza 31/01/1995 di Lit. 1.129.300.000.

Uno degli istituti finanziatori che si trovano nella situazione appena descritta ha manifestato, nel corso del 1994, l'intenzione di non procedere al rinnovo degli effetti se non fosse stata rivista la misura del saggio di interesse riconosciuto all'istituto stesso.

L'Ente Risi ha provveduto ad inoltrare tali istanze al Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali, essendo il tasso di interesse fissato con D.M. e valido per tutte le trascorse gestioni d'ammasso.

Il Ministero ha più volte invitato l'istituto finanziatore in questione a non sollevare eccezioni in ordine alla convenzione a suo tempo stipulata ed a procedere al rinnovo degli effetti. Nonostante gli inviti del Ministero, l'istituto finanziatore, alla scadenza del 31/01/1995, ha proceduto alla richiesta del pagamento dell'Ente Risi degli effetti per un importo di L. 894.750.000.

L'Ente Risi, non potendo procedere al pagamento senza una formale autorizzazione del Ministero vigilante, ha più volte sollecitato lo stesso Ministero ad impartire istruzione in ordine ai provvedimenti da attuare in seguito alla suddetta richiesta di pagamento.

Poichè l'Ente Risi non ha ricevuto alcuna formale od informale comunicazione al riguardo ed in considerazione del fatto che lo stesso Ministero ha più volte ribadito la titolarità del debito per le trascorse gestioni ammasso in capo all'Erario, l'Ente stesso, per salvaguardare la propria situazione patrimoniale, ha provveduto a richiedere al tribunale di Milano un provvedimento d'urgenza ex art. 700 c.p.c. per bloccare l'efficacia esecutiva dei titoli in questione ed ottenendo in prima istanza ed *"inaudita altera parte"* l'accoglimento delle proprie richieste.

Tale provvedimento non ha però trovato conferma a seguito della fissazione dell'udienza da parte del giudice in contraddittorio tra le parti.

Contemporaneamente l'Ente ha avviato le procedure per attivare il giudizio della commissione arbitrale che, in base alle convenzioni di finanziamento originarie, è competente a giudicare su tutte le controversie insorgenti dall'attuazione delle convenzioni medesime.

In data 20/11/1995 è stato pronunciato il lodo arbitrale che, sotto un profilo eminentemente giuridico, dispone la soccombenza dell'Ente al quale vengono assegnati quattro mesi (decorrenti dalla notifica del lodo stesso) per provvedere al pagamento dell'importo di L. 894.750.000 oltre agli interessi legali decorrenti dalla scadenza dei titoli cambiari.

L'Ente Nazionale Risi ha provveduto ad inviare all'autorità vigilante il lodo stesso chiedendo urgenti disposizioni circa il comportamento da adottare.

Non ricevendo istruzioni in merito ed approssimandosi la data di scadenza per il pagamento, il Consiglio di Amministrazione, vista la gravità della questione che si inserisce in un contesto più generale, ha dato formale incarico ad uno studio legale affinché siano poste in atto le azioni idonee a scongiurare gravi danni per l'Ente Nazionale Risi che, come già messo in evidenza in una serie di comunicazioni ministeriali, non è titolare del debito, avendo l'Ente stesso agito in forza di un mandato senza rappresentanza per conto dello Stato nelle gestioni in questione.

#### **D) ESAME DELLA SITUAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

La Commissione per il patrimonio immobiliare, partendo dal presupposto fissato da delibera commissariale del 07/07/1994 con la quale il dott. Dino Lucattini stabilì la dismissione del patrimonio immobiliare obsoleto e non più rispondente a norme di sicurezza, ha improntato una serie di piani di alienazione onde permettere una gestione del proprio patrimonio immobiliare il più possibile razionale ed ispirata a criteri di massima economicità.

Le spese per la gestione del patrimonio immobiliare registrate al 31/12/1995 sono pari a L. 224.600.456 rispetto a L. 182.713.499 registrate al 31/12/1994. L'incremento verificatosi è dovuto al fatto che, a causa di eventi atmosferici verificatisi nella primavera del 1995, l'Ente Nazionale Risi ha dovuto sostenere le spese per il ripristino dei danni. Al 31/12/1995 le compagnie assicurative hanno comunque provveduto ad effettuare regolare rimborso di tutti i danni subiti.

#### **E) NUOVA ORGANIZZAZIONE COMUNE DI MERCATO DEL RISO**

Un importante evento che ha caratterizzato l'esercizio 1995 riguarda l'entrata in vigore della nuova organizzazione comune di mercato del riso in virtù del regolamento n. 3072/95 del Consiglio del 22/12/1995. Dell'impatto sul settore della nuova organizzazione di mercato si dirà nella seconda parte di questa relazione relativa alla situazione di mercato.

## **2) L'ATTIVITA' SVOLTA**

### **A) ATTIVITA' DI ORGANISMO DI INTERVENTO**

Con decreto ministeriale del 23/12/1994 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 06/12/1994, l'Ente Nazionale Risi é stato confermato "*Organismo di Intervento*" per la campagna di commercializzazione del riso 1994/95 per lo svolgimento delle seguenti operazioni:

- a) intervento sul mercato del riso
- b) erogazione dell'aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate di riso agli imprenditori agricoli moltiplicatori di sementi.

#### **a) Intervento sul mercato del riso.**

La favorevole situazione di mercato ha determinato un collocamento del prodotto raccolto esclusivamente attraverso i canali commerciali, non rendendo necessaria l'attuazione dei meccanismi comunitari diretti allo stoccaggio dell'eccedenza di produzione.

#### **b) Aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate di riso.**

Entro il termine del 15 giugno 1995, stabilito dalle norme ministeriali, sono state inoltrate all'Ente Nazionale Risi 418 domande (per un totale di 47.126 tonnellate) per beneficiare dell'aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate disposto in base ai regolamenti C.E.E. n. 2878/79, 1718/93 e 1721/93.

Dopo aver esperito tutti i controlli previsti dai regolamenti comunitari e dai vari decreti e circolari interpretative, il pagamento degli importi agli aventi diritto é stato disposto entro la data prefissata del 31 luglio 1995 (termine imposto dalla regolamentazione comunitaria).

L'importo dell'aiuto corrisposto é stato di ECU 12,3/q.le per le varietà della subspecie japonica e di ECU 14,3/q.le per quelle della subspecie indica. Il tasso di conversione applicato é stato di L. 2.294,57.

In applicazione dei dettami sopra riportati, l'importo totale corrisposto é stato di L. 13.690.830.345.

**B) ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE E DI ASSISTENZA TECNICA**

L'Ente Nazionale Risi esercita, congiuntamente, attività di ricerca, di sperimentazione, di divulgazione e di assistenza tecnica, con l'obiettivo di incrementare la produttività globale e adeguare la produzione alla richiesta di mercato.

Parte fondamentale di questo sistema é il Servizio di Assistenza Tecnica e Sperimentazione dell'Ente, che svolge le proprie attività all'interno di tutte le Sezioni Provinciali e degli uffici distaccati.

Nel 1995 sono state eseguite n. 52 prove varietali aventi lo scopo di testare, nei diversi ambienti risicoli italiani, linee in avanzato stadio di selezione o prossime all'iscrizione, oppure varietà già in corso di iscrizione al Registro Varietale (Confronto varietale). Sono state altresì eseguite n. 80 prove di difesa utilizzando formulati per la lotta contro le diverse specie infestanti e per l'ottimizzazione dell'impiego dei prodotti a disposizione sul mercato (Saggio di difesa fitopatologica). Sono state effettuate, altresì, n. 15 prove agronomiche comprendenti test di concimazione, di utilizzo di ammendanti e di coltivazione con diverse finalità.

Le prove di concimazione sono state finalizzate all'utilizzo di prodotti a lenta cessione per una migliore disponibilità di elementi nutritivi per la coltivazione ed una minore dispersione nell'ambiente, onde diminuire l'impatto ambientale e permettere l'allineamento alla nuova normativa comunitaria attuata dalle Regioni sulla scorta del regolamento C.E.E. n. 2078/92.

Per gli stessi scopi sono continuate anche nel 1995 le prove, già impostate nel 1994, di applicazione di diversi ammendanti, quali le zeoliti o gli enzimi, per verificare se l'utilizzo degli stessi consenta una riduzione dell'impiego dei concimi chimici.

Sono state altresì impostate prove triennali di lavorazione su terreni coltivati o su set-aside per ricercare soluzioni alternative all'utilizzo di prodotti chimici o per cercare di ottimizzare il loro impiego nella lotta contro il riso crodo.

Le prove di carattere agronomico sono state in gran parte attuate con il supporto del Centro Ricerche sul Riso, in collaborazione con istituti universitari, in modo da avere a disposizione il necessario supporto scientifico sia per l'analisi dei terreni e delle acque sia per l'elaborazione dei dati raccolti.

I risultati di queste attività sono stati oggetto di una relazione inviata ai risicoltori ed agli operatori settoriali quale supplemento de *"Il Risicoltore"*, allo scopo di informare il maggior numero di utenti in ordine alle novità risultanti dalle prove effettuate.

Un altro compito di fondamentale importanza, svolto dai tecnici dell'Ente, riguarda l'assistenza tecnica. Tale attività garantisce la presenza costante e capillare di tecnici qualificati che mettono a disposizione degli agricoltori le loro capacità e la loro esperienza permettendo sia la soluzione di problemi contingenti sia l'indirizzo in scelte di carattere imprenditoriale attinenti alla coltivazione del riso.

Nel corso del 1995 gli addetti al servizio di assistenza tecnica hanno visitato le aziende richiedenti il servizio fornendo, oltre ai normali consigli tecnici di cui si è detto, alcuni servizi come l'analisi della germinabilità e grana rossa, fondamentale per la scelta di sementi qualificate, e l'analisi dei terreni da cui seguono sia l'impostazione del piano di concimazione sia le scelte varietali. Sono stati inoltre richiesti, ai tecnici divulgatori, sia dagli operatori del settore che dalle organizzazioni agricole, anche nel corso del 1995, corsi di specializzazione, visite guidate e convegni.

La realizzazione delle prove varietali di cui sopra, importanti per valutare nuove varietà da introdurre in coltivazione per ottenere una produzione sempre più confacente alle esigenze di mercato, e delle prove agronomiche e di difesa, volte a trovare soluzioni efficaci contro le malattie e le infestanti, ha comportato, in capo all'Ente, una spesa di L. 25.500.000 nell'esercizio 1995.

Tale voce viene ricompresa, nell'esposizione di bilancio, tra i *"costi per servizi"* ed in particolare tra le spese imputabili al Centro Ricerche.

### C) ATTIVITA' DI RICERCA

L'Ente Nazionale Risi, allo scopo di fornire al settore il necessario apporto scientifico e tecnico, gestisce in forma diretta un proprio **Centro di Ricerca sul Riso**. Le attività svolte dal Centro Ricerche sul Riso sono principalmente indirizzate verso le specializzazioni in materia di sementi, miglioramento genetico, agronomia e merceologia.